



# CITTA' DI GUARDIAGRELE

Provincia di Chieti

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 119 Del 29-09-2015

**ORIGINALE**

**Oggetto:** Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 e Programma Triennale per l'integrità e trasparenza 2015 - 2017. Aggiornamento. Approvazione.

**PARERE:** Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA reso ai sensi dell'art.49 e 147 bis del TUEL 267/2000 ed attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del servizio interessato  
F.toD'Aloia Anna Maria

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 17:00, presso questa sede comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>DAL POZZO SIMONE</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>PRIMAVERA GIANLUCA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>ZULLI INKA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>PRIMAVERA MARILENA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>DELLA PELLE PIERGIORGIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

assiste il SEGRETARIO COMUNALE Signor D'Aloia Anna Maria incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor DAL POZZO SIMONE nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

**VISTA** la L. 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che prevede, tra l’altro:

- la proposta, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Piano Nazionale Anticorruzione, da approvare da parte della C.I.V.I.T., ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) (art.1, comma 2, lett.b; art.1, comma 4, lett.c);
- la nomina, in ciascuna Amministrazione, di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che negli Enti Locali è individuato di norma nel Segretario Generale (art.1, comma 7);
- l’approvazione da parte di ogni Pubblica Amministrazione, con procedura aperta, di un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno ( art. 1, comma 5 e 8 );
- l’applicazione delle misure previste dalla legge in questione anche per gli Enti Locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata (art.1, comma 60 e 61);

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall’art.1, comma 35, della Legge 190/2012;

**CONSIDERATO CHE:**

- il D.Lgs. 33/2013, all’art.1, definisce la trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”, riprendendo la nozione di trasparenza già introdotta dall’art. 11 del D.Lgs. 150 del 27/10/2009;
- il Decreto in questione costituisce una sorta di Testo Unico in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, in parte riordinando norme esistenti, in parte introducendo una serie di nuovi istituti e nuovi obblighi (accesso civico, nomina del Responsabile della trasparenza, sanzioni, etc.);

**VISTA** la delibera n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016, adottata il 4 luglio 2013 dalla C.I.V.I.T., ora ANAC, nella quale fra l’altro si precisa:

- che tutte le Amministrazioni Pubbliche (compresi pertanto gli Enti Locali) sono tenute, ai sensi dell’art.10 del Decreto trasparenza, all’adozione del “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità “;
- che il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma di norma integra una sezione del predetto Piano”;

**DATO ATTO CHE** con deliberazione di n. G.C. n. 76 del 17.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014/2016 e il Programma triennale per l’Integrità e la Trasparenza 2014/2016;

**VISTI ALTRESI:**

- l’intesa n. 79/CU/2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61 della L. 190/2012;

- la deliberazione n. 72/2013 della C.I.V.I.T. - Autorità Nazionale Anticorruzione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, che tra l'altro, oltre a delineare le modalità di predisposizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione, fornisce una precisa definizione di corruzione, come comprensiva "delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati", tale da ricomprendere "non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo";
- la deliberazione n. 75/2013 della C.I.V.I.T. - Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni";
- la deliberazione n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "In tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli Enti Locali";

**DATO ATTO CHE** il Sindaco pro-tempore, con propri Decreti nr. 2 e 3 del 02.02.2015, ha provveduto a nominare quale Responsabile, rispettivamente, per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Ente la Dott.ssa D'Aloia Anna Maria, Segretario Generale del Comune;

#### **RILEVATO ALTRESÌ CHE**

- il Responsabile della Trasparenza, in sinergia con i Responsabili di settore ha provveduto a predisporre apposita proposta di aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità a valere per gli anni 2015/2017 trasmettendolo alla giunta, nonché alla pubblicazione sul sito istituzionale di idoneo avviso dal 3 al 25 agosto 2015 per la consultazione preliminare all'approvazione senza ricevere contributi e suggerimenti dai soggetti portatori di interessi;
- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, avvalendosi della collaborazione di tutti i Responsabili di Posizione Organizzativa (che hanno fornito alcune integrazioni al Piano previgente con note depositate agli atti) ha provveduto a predisporre apposita proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 secondo quanto richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione;
- che è stata espletata anche la procedura di consultazione tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale dal 3 al 25 agosto 2015, come sopra indicato, ma non sono pervenute osservazioni in merito;

**ATTESO** che l'Ente ha provveduto ad approvare il proprio Codice di Comportamento, con deliberazione di Giunta comunale n.2 del 10.01.2014, come previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla L. 6 novembre 2012, n.190;

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, di approvare l'aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente 2015-2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 nei testi allegati, confermando, nei contenuti, gli obiettivi e gli indicatori previsti nei Piani previgenti, poiché pienamente corrispondenti alle dimensioni ed alle esigenze di questo Comune ed in vista delle nuove linee guida da parte dell'ANAC per i Piani futuri;

#### **Visti:**

- lo Statuto comunale vigente;
- il D. Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Acquisito l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale, prescindendo dall'acquisizione del parere contabile, in quanto lo stesso atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) Di approvare l'aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017, qui allegato in parte integrante, che si compone, altresì, dei seguenti elaborati: n. 27 schede di valutazione del rischio e la "GESTIONE DEL RISCHIO: Azioni - Monitoraggio e controllo";
- 2) Di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2015 – 2017 nell'elaborato composto da 22 pagine e dall'allegato A)
- 3) Di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano triennale della corruzione 2015 – 2017 il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il codice di comportamento già approvato con deliberazione G.C.n.2 del 10.01.2014
- 4) Di disporre che il Piano ed il Programma siano pubblicizzati mediante:
  - pubblicazione sul sito internet istituzionale nelle apposite sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione", come da comunicato ANAC del 18 febbraio 2015;
  - trasmissione via e-mail a ciascun dipendente e collaboratore in Servizio;
  - trasmissione via e-mail a nuovi dipendenti e collaboratori in caso di instaurazione di nuovi rapporti di lavoro;
- 5) Di dare atto che sull'applicazione delle misure contenute nel Piano e nel Programma vigileranno il Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, i Responsabili di Posizione Organizzativa, il Nucleo di Valutazione, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, e tutti i dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione, per quanto di competenza;
- 6) Di dare atto che il Piano ed il Programma sono da considerarsi quali strumenti di programmazione dell'Ente per il triennio 2015 - 2017, congiuntamente al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), al Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, di prossima approvazione da parte dell'Ente;

Successivamente, con separata ed unanime votazione, resa dai presenti nella forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma - T.U.E.L - D.Lgs 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto.

Il Presidente DAL POZZO SIMONE

Il SEGRETARIO COMUNALE D'Aloia Anna Maria

n. reg. _____	addi 01-10-2015
La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna.	
L'addetto alla pubblicazione	
_____	

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio;

### **CERTIFICA**

che la presente deliberazione:

[ ] è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal 01-10-2015 al 16-10-2015 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 2 della Legge 18 agosto 2000, n. 267.

[ ] è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con lettera n. 22912 In data 01-10-15 (Art. 125);

[ ] che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-09-2015;

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);

Guardiagrele, li 16-10-15

IL SEGRETARIO COMUNALE  
D'Aloia Anna Maria